

la ricongiunzione dei periodi assicurativi è relativa all'attività svolta dalla dipendente presso un'Azienda di Roma e riferita al periodo 1° agosto 1964, — 31 maggio 1966, per un periodo complessivo di anni uno mesi due e settimane due;

a tutt'oggi sia l'INPS di Roma che l'Istituto Postelegrafonici non hanno ancora provveduto alla ricongiunzione richiesta;

la dipendente Camilla Margotti è stata chiamata dalla sede Regionale delle Poste Italiane dell'Emilia Romagna per essere collocata in pensione con decorrenza 1° gennaio 2002 per anzianità —:

quali provvedimenti i competenti Ministri intendano adottare affinché la dipendente in questione possa vedere definita la sua pratica di ricongiunzione entro il 31 dicembre 2001, e quindi che le siano, ai fini pensionistici, conteggiati anche gli anni di ricongiunzione. (4-01361)

\* \* \*

### SALUTE

*Interrogazione a risposta orale:*

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la giornata mondiale del diabete è stata organizzata per riaccendere l'attenzione sulla patologia, sulla prevenzione e sulla necessità di destinare maggiori fondi alla ricerca;

nel nostro Paese i malati di diabete sono tre milioni ma è previsto che nel 2025 saranno il doppio;

il dottor Marco Comaschi, Presidente dell'Associazione medici diabetologi, con-

tinua a lanciare un forte allarme, rilevando un rischio particolare e significativo nella fascia adolescenziale, derivante dall'impatto con i fast food, con le merendine sature di grassi, con gli snack, con le bibite;

il 4,7 per cento degli italiani ha il diabete, ma è bene ricordare che nel 1985 solo il 2,5 per cento degli italiani era colpito dalla malattia;

i costi per il sistema sanitario nazionale — per la cura del diabete — superano i diecimila miliardi annui —:

se, in ragione del pericoloso aumento della percentuale di cittadini colpiti da diabete, non ritenga il Governo di dover implementare le risorse destinate alla ricerca ed alla prevenzione;

se il Governo abbia registrato il forte aumento della percentuale di giovani fra i malati di diabete;

se, in caso affermativo, non si ritenga che una efficace prevenzione debba necessariamente passare attraverso una continua e metodica sinergia con la didattica delle scuole di ogni ordine e grado;

se non si ritenga di dover considerare « investimento » ogni risorsa finanziaria destinata allo studio del diabete, proprio in rapporto alle ingenti spese che il servizio sanitario nazionale destina alla cura di tale malattia. (3-00415)

### **Apposizione di una firma ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta scritta Lettieri n. 4-01330, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 12 novembre 2001, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Sandi.